

L'ex Isotta di Saronno: la riqualificazione pronta, piano fermo in Comune. Il proprietario: «Vorrei dare qualcosa alla città»

Data: 07/04/2025

Fonte: Corriere Milano

Link: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/25_aprile_07/l-ex-isotta-di-saronno-la-riqualificazione-pronta-piano-fermo-in-comune-il-proprietario-vorrei-dare-qualcosa-alla-citta-175ac7fd-491d-4227-af85-2900a0884x1k.shtml

[Cosa succede se finisce il carburante per gli aerei? Voli cancellati, rotte da tutelare e quote di cherosene assegnate dalla Ue: i 4 scenari](#)

L'ex Isotta di Saronno: la riqualificazione pronta, piano fermo in Comune. Il proprietario: «Vorrei dare qualcosa alla città»

di Andrea Camurani

A denunciare l'impasse e a lanciare un appello a chi si appresta a governare la città, è Giuseppe Gorla, che nel 2019 ha acquistato l'area: «Non sono un immobiliare, ma dato che dalla vita ho ricevuto tanto, vorrei restituire qualcosa alla mia città»

Da fabbrica fonte di reddito per migliaia di famiglie di Saronno a monumento di archeologia industriale lasciato per decenni a sé stesso che **potrebbe risorgere** a nuova vita sulla base di un progetto ambizioso: donare alla città **verde, spazi pubblici, anche a vocazione culturale oltre a edilizia residenziale e convenzionata**. Un piano di rinascita, quello dei 150 mila metri quadrati dell'**ex Isotta Fraschini, che risulta però bloccato in Comune ad un passo dalla fase operativa** per via di un «Piano integrato d'Intervento» presentato dalla proprietà nel luglio 2024 e mai approvato dall'amministrazione comunale, nel frattempo decaduta (si voterà a maggio, il Comune è commissariato).

A denunciare l'impasse, e a lanciare un appello a chi si appresta a governare la città, è **Giuseppe Gorla, 66 anni, amministratore unico di «Saronno-Città dei beni Comuni», società che ha acquistato dopo diverse aste giudiziarie l'intera area dal glorioso passato industriale** (qui venivano costruiti anche i motori degli aerei «Caproni», dei treni «Trans Europe Express» e dei motoscafi da competizione) e da anni in pieno degrado. «Si tratta di un progetto strategico per Saronno, ma non solo», spiega l'ingegner Gorla, per 32 anni in ruoli apicali nella multinazionale Accenture (è fra gli azionisti fondatori), ora in pensione e che **ha deciso di investire, nel 2019, una cospicua parte del suo patrimonio nell'acquisto dell'area**. «Più volte mi sono

chiesto cosa potessi fare per la città in cui vivo e così ho pensato ad un progetto di civil responsibility. L'idea è quella di restituire quanto ho ricevuto dalla vita: da questa operazione potrei essere fortunato se riuscissi a recuperare il capitale investito, non molto di più, perché non sono un immobiliareista».

Gorla non ha mai parlato pubblicamente a mezzo stampa di questo progetto di riqualificazione e ha deciso di farlo con il Corriere. L'area prevede, fra le altre costruzioni, **quattro nuove torri residenziali, una di edilizia cooperativa e una direzionale per uffici, 25 mila metri quadrati da destinare ad area di «alta formazione» universitaria oltre ad un nuovo hub internazionale dell'«Uae Team Emirates»**, la squadra di ciclismo dove corre il campione Tadej Pogacar. Nel progetto sono stati coinvolti l'architetto Cino Zucchi e l'urbanista Giancarlo Consonni e sul piano dei lavori, nell'attesa che si sblocchi la pratica per costruire, sono state avviate nel 2022 le bonifiche: **è stato vagliato e recuperato quasi il 70% del terreno completamente rigenerato dalla movimentazione di circa 110 mila metri cubi di terra, più di 40 mila di macerie, e attivata una ripiantumazione per oltre 60 mila metri quadrati da destinare a parco pubblico**. «Il progetto guarda al futuro, a dare un'opportunità a tanti giovani che spesso se ne vanno all'estero a lavorare o a studiare, ma anche al recupero delle memorie di ciò che l'area, dismessa dal 1990, ha rappresentato per chi ha lavorato qui. Chi si prepara ad amministrare la città deve tenerne conto», conclude Giuseppe Gorla.

[Vai a tutte le notizie di Milano](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Milano](#)

7 aprile 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [Leggi e commenta](#)

Partecipa alla discussione

Caratteri rimanenti 300

La lettura di Corriere.it è in corso su un altro dispositivo!

Ti informiamo che con il tuo piano puoi leggere Corriere.it su 1 dispositivo alla volta

Cosa succede se seleziono "continua a leggere qui"?

Questo messaggio verrà visualizzato su un altro dispositivo/accesso e tu potrai continuare a leggere le notizie da qui. L'altro dispositivo/accesso rimarrà collegato a questo account. Puoi accedere con il tuo account su tutti i dispositivi che desideri, ma utilizzandoli in momenti diversi secondo il tuo piano di abbonamento.

Perché visualizzo questo messaggio?

Perché tu o qualcun altro sta leggendo Corriere.it con questo account su più di due dispositivi/accessi. Il tuo attuale abbonamento permette di leggere Corriere.it solo su due dispositivi in contemporanea (computer, telefono o tablet).

Come posso smettere di vedere questo messaggio?

Se sei abbonato con un altro account accedi con le tue credenziali. Se siete in 2 o più che utilizzano lo stesso abbonamento, passa all'offerta Family e condividi l'abbonamento con altre due persone. Altrimenti, fai clic su "Continua a leggere qui" e assicurati di essere l'unica persona che visualizza Corriere.it con questo account.

Non sai chi altro sta utilizzando questo account?

Ti consigliamo di cambiare la tua password [cliccando qui](#)

Articolo originale:

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/25_aprile_07/l-ex-isotta-di-saronno-la-riqualificazione-pronta-piano-fermo-in-comune-il-proprietario-vorrei-dare-qualcosa-alla-citta-175ac7fd-491d-4227-af85-2900a0884xlk.shtml